

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

	<p>COMUNE DI CANTALUPO IN SABINA Viale Giuseppe Verdi, 6 Tel 0765.514031 fax:0765.514667 <a href="http://www.comune.cantalupoinsabina.ri.it/">http://www.comune.cantalupoinsabina.ri.it/</a></p>
---	--

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00586

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE LAZIO

4^

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

RIGOBERTA MENCHU' 2011

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A - 01 ANZIANI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto si rivolge in particolare a due comuni della Provincia di Rieti: Cantalupo in Sabina e Casperia. Tali comuni, cui è rivolto il nostro progetto di assistenza anziani, appartengono al distretto socio-sanitario della bassa sabina RI 2, il quale è composto da venti comuni, per lo più di piccole dimensioni, per un totale di 33.000 abitanti (dato distrettuale 2010) di cui circa 7590 sono anziani.

**Destinatari diretti e beneficiari indiretti del progetto**

Destinatari diretti del presente progetto saranno gli anziani dei due comuni sedi di realizzazione dello stesso che avranno a disposizione una serie di servizi aggiuntivi e/o integrativi rispetto a quelli già esistenti e comunque non sufficienti a coprire il fabbisogno.

Su 676 anziani dei due comuni si prevede di arrivare ad erogare **servizi integrativi** ad almeno il 50 per cento di essi.

Beneficiari e destinatari indiretti saranno le famiglie, uniche entità referenziali chiamate istituzionalmente a prendersi carico di loro, che spesso si trovano abbandonate nel loro ruolo di sostegno e cura dei familiari anziani e spesso malati. Allo stesso tempo, beneficiario indiretto del progetto sarà il distretto socio-sanitario Mirtense che vedrà implementati i servizi offerti alla popolazione anziana.

7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo generale è arrivare ad offrire servizi al maggior numero possibile di anziani dei due comuni attraverso azioni che tendono verso obiettivi specifici così come riportati di seguito:

- 1) Implementare i servizi agli anziani, ed in particolare quelli alla persona, dando un sostegno diverso dall'assistenza domiciliare prevista dal distretto (comunque non sufficiente a coprire la domanda effettiva) offrendo servizi diversificati, gratuiti e completi che afferiscano al SASPA - servizio assistenza e sostegno alla persona anziana - e che possano essere richiesti all'ente attraverso l'implementazione dello sportello di cittadinanza affinché possa essere superato il disagio derivante dalla difficoltà di mobilità territoriale e si possa far fronte al disbrigo di tutte le pratiche quotidiane;
- 2) favorire l'inclusione sociale degli anziani sostenendo le attività dei centri anziani esistenti ed organizzando iniziative di tipo socio - culturale - ricreativo all'interno dei due Comuni, inserendo attività qualitativamente superiori che possano portare ad una maggiore conoscenza del territorio: visite guidate ad attrattori culturali, progetti di turismo ecosostenibile che portino l'esternalizzazione di alcune attività. Ampliare l'offerta dei servizi di orientamento alla normativa di settore;
- 3) attuare azioni di contrasto alla povertà attraverso una distribuzione più capillare del servizio del banco alimentare e sanitario migliorando l'informazione sull'accesso al servizio che dovrà prevedere non solo la segnalazione dell'assistente sociale ma l'indicatore di reddito ISEE per le fasce deboli affinché tutti possano usufruirne;

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Per realizzare gli obiettivi sopra indicati i soggetti coinvolti nel presente progetto hanno programmato e progettato azioni ed attività così come riportate di seguito:

#### **Azioni previste**

Le azioni previste sono quattro, tutte articolate a loro volta in una serie di attività.

- 1) Implementazione dei servizi agli anziani**
- 2) Mobilità territoriale**
- 3) Inclusione sociale ed orientamento**
- 4) Contrasto alla povertà**

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità alla flessibilità oraria  
Disponibilità a svolgere mansioni di servizio civile anche nei giorni festivi  
E' titolo preferenziale la patente categoria B e l'esperienza nel terzo settore

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI CANTALUPO IN SABINA	CANTALUPO IN SABINA	VIALE VERDI 6	22184	2	MANCINI ALBERTO	4 FEBBRAIO 1955	MCN LRT 55BO4D689S	Non necessario		
2	SCUOLA ELEMENTARE	CANTALUPO IN SABINA	VIA DELLE MURA	103493	1	CORINAL DESI VALERIO	27 OTTOBRE 1956	CRN VLR 56R27H282Z	Non necessario		
3	CASPERIA	CASPERIA	P.ZA VITTORIO EMANUELE 5	103496	2	PIZZOLI SAMANTHA	25 LUGLIO 1972	PZZ SNT 72L65H501O	Non necessario		

## Formazione generale dei volontari

### 17) Sede di realizzazione:

La formazione generale avrà luogo presso le sede centrale e le sedi provinciali del CESV Centro Servizi per il Volontariato

### 18) Contenuti della formazione:

Si rinvia al sistema di formazione generale verificato dalla Regione Lazio in sede di accreditamento.

Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06. (v. SCHEMA MOMENTI FORMATIVI e di Monitoraggio dei Progetti della Rete Bianca e Bernie - Reti solidali per il volontariato giovanile, al punto 42 della presente scheda progetto)

### 19) Durata:

I momenti di Formazione Generale previsti sono diversi per un totale di **42 ore**

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### 20) Sede di realizzazione:

Si riportano di seguito le sedi di realizzazione della formazione specifica dei volontari in servizio civile:

- Comune di Cantalupo in Sabina – Viale Verdi n.6
- Cantalupo in Sabina Scuola Elementare - Via delle Mura
- Comune di Casperia – P.za Vittorio Emanuele n.5

### 21) Modalità di attuazione:

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente.

La pregressa esperienza ribadisce la necessità di una calendarizzazione, ciò ha permesso ai volontari di sapere in anticipo le giornate in cui la loro presenza era di fatto obbligatoria e di attuare settimanalmente una pianificazione delle proprie attività.

Quanto sopra ha permesso di effettuare ulteriori ore di formazione aggiuntiva e di sostenere i volontari nella progettazione individuale.

22) *Contenuti della formazione:*

Nella formazione verranno affrontate le seguenti tematiche:		
<b>Modulo</b>	<b>Contenuti formativi</b>	<b>Monte ore</b>
ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI  (formatore A)	In questa fase, caratterizzata dalla conoscenza dei volontari che entreranno attraverso una breve presentazione nella struttura della sede locale di progetto, le figure professionali dell'ente potranno descrivere le loro mansioni e stimolare un piccolo dibattito che potrà far capire le attitudini e le aspettative dei volontari che hanno scelto il progetto. Presentazione del progetto.	10
MISSION DEGLI ENTI E DELLE ASSOCIAZIONI PARTNER  (formatore C)  (formatore A)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune:Cenni storici – Cavour 1860 – art. 3 TUEL</li> <li>- Amministrazione : composizione e competenze</li> <li>- Cenni sulla legislazione, atti amministrativi, protocollo ecc.</li> <li>- Bilancio: previsionale e consuntivo, entrate e spese</li> <li>- Rapporto di lavoro: diritti, doveri e responsabilità</li> <li>- Elettorato: requisiti, liste, commissione, giudici popolari</li> <li>- Servizio Anagrafe e Ufficio di Stato Civile</li> <li>- Archivio nozioni</li> <li>- Primo approccio sulla rete (attività di networking)</li> <li>- Terzo settore: la cultura del dono e la promozione dei diritti umani e di solidarietà sociale</li> <li>- Il volontariato nel Lazio, in Italia ed in Europa</li> <li>- Gli enti in rete</li> <li>- Territorio e Distretto socio-sanitario</li> <li>- Conoscenza della 328/00 e dei servizi sociali integrati relativi al Piano di zona</li> <li>- Servizi Distrettuali</li> </ul>	12
SERVIZIO DI ASCOLTO E SOSTEGNO ALLA PERSONA ANZIANA  (formatore A)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diritto di cittadinanza</li> <li>- Primo approccio ad uno sportello</li> <li>- Presentazione del progetto SASPA</li> <li>- Cenni sul servizio di segretariato sociale</li> <li>- Accesso ai servizi e suoi limiti</li> <li>- Corso sulle strategie operative di sportello (comunicazione, modulistica, assertività, gradimento)</li> <li>- operatività supportata e azioni di empowerment</li> </ul>	10
LO SPORTELLO DI CITTADINANZA  (formatore B)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi Sociali comunali: tipologia ed erogazione</li> <li>- Leggi Regionali 6/2004 e 38/1996</li> <li>- Tipologia dei contributi legati a piani di intervento</li> <li>- Piani di diritto allo studio</li> <li>- Normativa sulla privacy</li> <li>- Conoscenza dello sportello di cittadinanza consultoriale socio-sanitario</li> <li>- Conoscenza delle associazioni che collaborano al progetto</li> <li>- attività espletate dallo sportello</li> <li>- visibilità del progetto nel distretto di appartenenza</li> <li>- Organizzazione di conferenze o seminari</li> <li>- Organizzazione di giornate di screening</li> </ul>	10
CONTRASTO ALLA POVERTA'  (Formatore A)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Norme legislative indicatori di povertà</li> <li>- Il servizio sociale negli Enti Locali</li> <li>- Conoscenza del Banco alimentare e sanitario</li> <li>- Tenuta del registro di carico e scarico AGEA</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Visita al magazzino di Fiano Romano</li> <li>- Preparazione e consegna di pacchi</li> <li>- Raccolta di solidarietà nei supermercati e nelle farmacie</li> <li>- Primo approccio al fund raising</li> </ul>	10
<p>CONOSCENZE SPECIFICHE</p> <p>(formatore D)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'uso del computer</li> <li>- gestione di caselle di posta elettronica e gestione dei contatti telefonici</li> <li>- Nozioni di base di assistenza alla persona</li> <li>- Aspetti del disagio e lotta contro lo stigma</li> <li>- Relazioni di aiuto – auto-mutuo-aiuto</li> <li>- Progettare l'aiuto a fronte di una richiesta</li> <li>- Seguire a distanza gli utenti, forme di monitoraggio non evidenti e non invadenti</li> <li>- Relazioni settimanali di lavoro</li> </ul>	10
<p>STRATEGIE OPERATIVE BENESSERE PSICO-FISICO</p> <p>(formatore E)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intrecci tra linguaggi non verbali, formazione e crescita dell'individuo nella relazione</li> <li>- Strategie operative per la convivenza pacifica nella diversità</li> <li>- Attività ludico-artistiche (pittura, teatro e musica)</li> <li>- Dinamiche di gruppo: il circuito autogenerativo come strumento di integrazione, interazione e dialogo.</li> <li>- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali</li> </ul>	10

23) *Durata:*

**La formazione specifica avrà la durata di 72 ore.  
A queste ore si aggiungono le 30 ore previste dalla normativa regionale (cfr punto 44), che portano la formazione specifica a 102 ore.**

24) *Valorizzazione del percorso formativo*

**a) Accordi con enti terzi che riconoscano il percorso formativo**

Grazie alla qualità dei progetti e alla riconosciuta valenza formativa consolidata negli anni il percorso formativo previsto nel presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

- 1) la certificazione dello stesso CESV, **Ente di Formazione Accreditato dalla Regione Lazio** con Determina N. 4708 del 9/11/2004 che certifica tutte le attività formative svolte, in ciascuna sede provinciale.
- 2) Il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla **Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute**
- 3) In ottemperanza al DGR n.45 del 4.2.2011 il Comune di Cantalupo in Sabina ha deciso di integrare la formazione generale e specifica con **una formazione aggiuntiva in conformità al D.Lgs. 81/08 attraverso un corso di base certificato dall'AIFOS- Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro, per lo svolgimento della funzione di RSPP e di ASPP.**

La sua durata è di 30 ore – i contenuti delle attività formative sono conformi a quanto indicato nel decreto del Ministero del Lavoro del 16.1.1997 (GU n.27 del 3.2.1997) recante individuazione dei contenuti per la formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e degli addetti.

I contenuti delle attività formative sono:

La gerarchia delle fonti giuridiche;

- . Le Direttive Europee
  - . La Costituzione Italiana, Codice Civile e Codice Penale
  - . L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro
  - . Statuto dei lavoratori e normativa sull'Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali
  - . Il D. Lgs 81/08 modificato D. Lgs 106/09 : l'organizzazione delle prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata
  - . La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici
  - . Le norme tecniche UNI, CEI e la loro validità
  - . Sicurezza antincendio: prevenzione incendi (D.M. 10.3.1998)
  - . Caratteristiche e scelte dei DPI (Dispositivi Protezione Individuali)
- Ente certificatore AIFOS**

Il Responsabile legale dell'ente  
Il Sindaco  
Giorgio Tenerini